

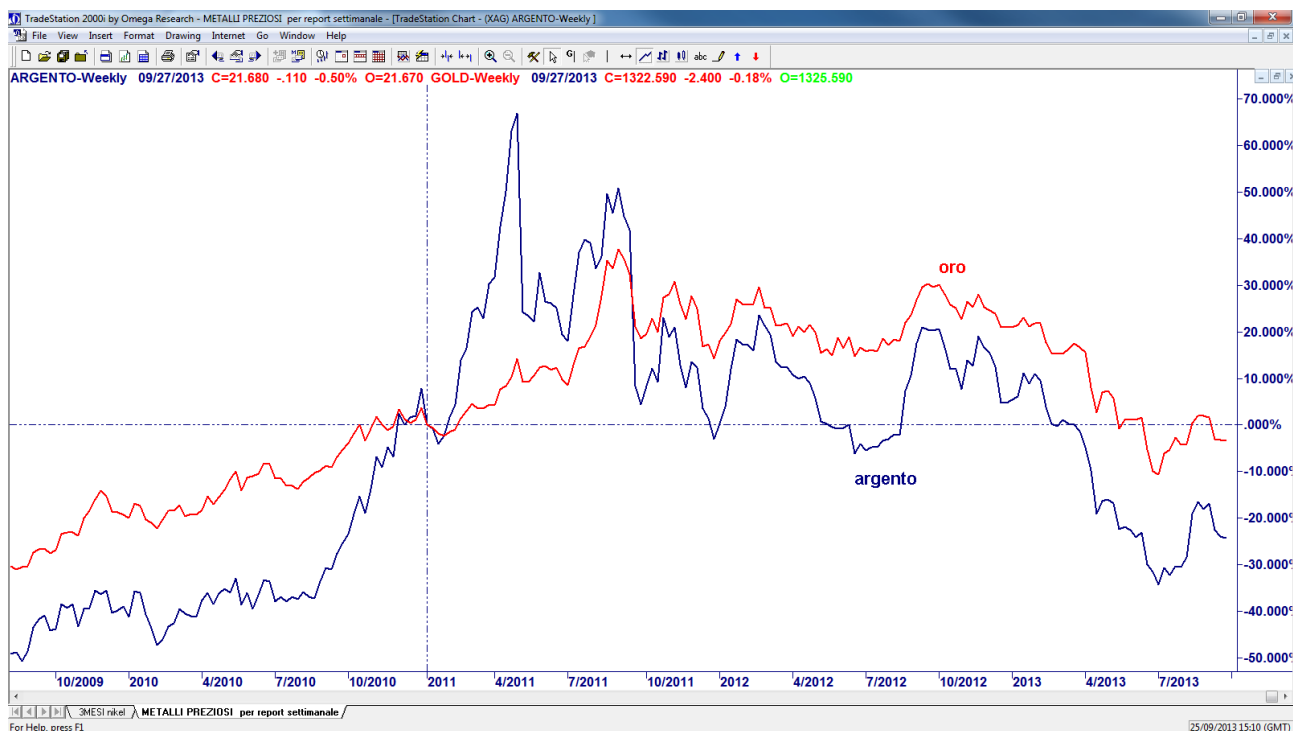
Analisi del mercato dell'argento

Dopo l'oro l'argento è il metallo più conosciuto e più diffuso. A livello industriale i suoi utilizzi spaziano dalle apparecchiature elettroniche alle celle fotovoltaiche; anche nel comparto della gioielleria, l'argento ha una sua posizione ben precisa. A livello finanziario forse non tutti sanno che questo metallo ha un folto numero di estimatori sia tra i traders che lo tradano per la sua elevata volatilità (maggiore di quella dell'oro sebbene tratti 4 volte meno come volumi di trading) sia tra i risparmiatori meno speculativi che preferiscono i fondi d'investimento specializzati come gli ETP (Exchange traded product). Dal lato dei fondamentali la congiuntura internazionale ha fatto diminuire i consumi soprattutto nel comparto "green" per via delle maggiori difficoltà che da mesi stanno registrando i produttori cinesi di pannelli fotovoltaici dopo l'introduzione di dazi antidumping introdotte dalle autorità americane ed europee. Per il 2013, secondo le stime di Thomson Reuters Gfms, si stima un surplus produttivo di oltre 4000 tonnellate anche per via dell'output minerario che si avvia a stabilire nuovi record nei maggiori paesi produttori (Messico, Cina e Perù). A livello di analisi tecnica, da inizio anno la performance è negativa per via di un ribasso che supera il 7%. Ribasso che parte addirittura dall'aprile 2011 dopo che era stata superata quota 48 dollari. Il minimo è stato toccato lo scorso 27 giugno a quota 18,45\$. Da quel giorno, grazie ad un ritorno d'interesse da parte dei traders, le quotazioni hanno recuperato più del 30% superando quota 25 dollari il 28 agosto in piena crisi siriana con annessa possibilità di intervento militare (fair premium). Quindi nuovo ribasso con le quotazioni che scendono sotto quota 22\$ (vedi grafico).



Correlazione Oro e argento

Guardando l'andamento dei due metalli, si nota una correlazione molto elevata anche se, come detto, l'argento è più volatile (vedi grafico).



Prospettive per il breve-medio termine

Dal lato dei fondamentali è attesa una ripresa della domanda mondiale dal secondo trimestre del 2014 sempre che il dragone cinese riprenda a correre, altrimenti il surplus produttivo si ripresenterà ancora e non aiuterà il rialzo dei prezzi. Dal punto di vista tecnico c'è da monitorare con attenzione il supporto che si trova in area 20 dollari, molto importante, perché la sua tenuta può favorire un rimbalzo verso l'area 25. Viceversa la sua violazione può accelerare la discesa verso l'area 18\$. Al momento i prezzi dell'argento sono sotto le medie mobili a 9,18 e 50 giorni il che porta a ritenere più probabile il proseguimento del ribasso.